



SCUOLA SECONDARIA STATALE DI 1° GRADO
AD INDIRIZZO MUSICALE "GAETANO CAPORALE"
Piazza Falcone e Borsellino n.8 – 80011 ACERRA (NAPOLI)
Tel./Fax 081/8857104
e-mail: namm15100q@istruzione.it ; namm15100q@pec.istruzione.it
sito web: www.scuolacaporaleacerra.gov.it



Prot. n 4110 /A39

Acerra, 10/09/2018

A tutto il personale della scuola

Al Consiglio d'istituto

Albo online

Oggetto: Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per l'elaborazione dell'offerta formativa A.S. 2018/19 e per l'adattamento del PTOF 2016-2019 all'annualità 2018/2019.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO l'art.3 del DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica, come novellato dall'art.1 comma 14 della Legge 107/2015

VISTO l'art.25 del D.L.gs 165 del 30 marzo 2001;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione;

VISTO il vigente CCNL comparto scuola

VISTO il D.Lgs 62/ 2017 recante norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, art.1, commi 180 e 181, lettera i) della L. 107/2015;

VISTO il D.Lgs 66/ 2017 n.66 recante norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, art.1, commi 180 e 181, lettera c) della L.107/2015;

VISTO il PTOF del triennio 2016-2019, elaborato dal Collegio dei docenti e approvato dal C.d'I;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche presenti nel territorio;

RISCONTRATO CHE a) il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre e **b)** per la realizzazione

degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione.

VALUTATE prioritarie le criticità emerse dal Rapporto di autovalutazione (**RAV**) nonché dagli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti, secondo la seguente tabella:

| ESITI DEGLI STUDENTI | DESCRIZIONE DELLE PRIORITA' | DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO |
|--|--|---|
| Risultati nelle prove standardizzate nazionali | Riduzione delle differenze dei risultati INVALSI tra le classi | Confermare i risultati simili alle medie nazionali |
| Risultati a distanza | Rilevazione sistematica degli esiti degli allievi nel percorso scolastico successivo | Monitorare i risultati degli alunni nella scuola secondaria di II grado per verificare l'efficacia del Consiglio Orientativo |
| | Rilevazione sistematica degli esiti degli allievi nel percorso scolastico successivo | Monitorare i risultati degli alunni nella scuola secondaria di II grado per verificare, ed eventualmente migliorare, gli approcci didattici |

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta delle priorità è emersa dall'analisi dei punti di debolezza dell'autoanalisi, nell'ottica di una prospettiva di miglioramento e crescita.

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;

VISTO il Piano Annuale dell'Inclusione;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionale degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola;

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento attraverso lo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

CONSIDERATE le criticità rilevate nei consigli di classe rispetto ai comportamenti di alcuni alunni e ai risultati di apprendimento registrati nelle classi;

CONSIDERATO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle *Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012*;

VISTO

DETERMINA DI FORMULARE AL COLLEGIO DOCENTI,

al fine dell'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa,

i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione,

a partire dalle seguenti priorità individuate mediante il RAV e conseguenti obiettivi di processo:

| AREA DI PROCESSO | | DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO |
|------------------|--|--|
| | Curricolo, progettazione e valutazione | Prevedere nella progettazione didattica attività funzionali al potenziamento di attività ind. e di gruppo per la compilazione delle prove standardizzate nazionali |
| | Continuità e orientamento | Potenziare le competenze chiave del curricolo verticale (in continuità con la scuola primaria e secondaria di II grado). |
| | | Promuovere incontri con attività didattiche degli alunni presso istituti superiori del territorio, per rendere significativo l'orientamento. |
| | | Strutturare un percorso sistematico di orientamento per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni |
| | Ambiente di apprendimento | Utilizzare i migliorati ambienti di apprendimento per progettare e realizzare attività |

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità

1. Elaborare il funzionigramma d'Istituto declinando obiettivi ed interventi
2. Coinvolgere le altre scuole di diverso grado del territorio formalizzando Reti con le stesse priorità
3. Adottare una Programmazione d'istituto per classi parallele
4. Implementare le simulazioni di Prove Nazionali individuando gli aspetti più efficaci della programmazione

L'attività collegiale dei docenti è così formulata:

- a) L'aggiornamento del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- b) L'offerta formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei piani

precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

- c) È necessario predisporre un adeguato sostegno alla funzione docente per lo sviluppo professionale del personale attraverso la progettazione - realizzazione di un attento Piano di Formazione, di attività di supporto nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie informatiche, dell'adeguamento delle strategie di insegnamento e di gestione delle classi ai cambiamenti sia sociali che normativi in atto;
- d) Si è tenuti a strutturare processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano puntualmente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, con il raggiungimento dei livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.
- e) Predisporre azioni volte al contrasto della dispersione scolastica, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni;
- f) Si adotteranno strategie quali individualizzazione e personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze e per la valorizzazione del merito.
- g) Il potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali e il potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia diventeranno parte integrante del POF come elemento distintivo della scuola;

Per quanto riguarda la programmazione educativa e didattica essa è volta ad avviare o consolidare atteggiamenti professionali e didattici virtuosi attraverso le seguenti azioni:

- miglioramento dei processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione delle attività programmate;
- superamento della dimensione meramente trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari ed a dimensioni trasversali:
 - ✓ comunicazione in lingua madre,
 - ✓ comunicazione in lingue straniere,
 - ✓ competenze logico-matematiche,
 - ✓ competenze digitali,
 - ✓ imparare ad imparare,
 - ✓ iniziativa ed imprenditorialità,
 - ✓ consapevolezza culturale,
 - ✓ competenze sociali e civiche,
- monitoraggio ed interventi tempestivi sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- abbassamento delle percentuali di dispersione e di abbandono;
- implementazione della verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;
- potenziamento delle attività di orientamento per tutti gli alunni, sia in entrata sia in uscita;

Nella gestione della classe privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano

direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni ad ogni alunno (di essere accettato e valorizzato, di autostima, di dimostrare la propria competenza, di auto realizzarsi, di appartenere al gruppo e di socializzare ...). A questo proposito si richiamano le principali azioni indicate dalla ricerca e ricordate in occasioni diverse: richiamo dei prerequisiti, presentazione di stimoli per l'apprendimento attivo degli alunni, apprendimento collaborativo, problem solving e ricerca, discussione guidata, gioco di ruolo, riflessione metacognitiva su processi e strategie, tutoring, realizzazione progetto, transfer di conoscenze e abilità e compiti di realtà ...).

In presenza di comportamenti inadeguati e di disturbo, dove l'Ufficio attiva regolarmente le procedure disciplinari previste nel regolamento e che le stesse hanno comunque fini educativi, è necessario che i docenti che rilevano tali comportamenti con una certa frequenza riflettano sulle modalità di gestione delle relazioni di classe, per rivederle e sperimentare nuovi approcci, anche con il supporto e i suggerimenti dei colleghi che hanno sperimentato strategie educative efficaci per arginare le problematiche segnalate. A questo proposito si rammenta a tutti la necessità di concordare linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative della classe unitarie e applicate sistematicamente con coerenza e costanza.

La scuola aderisce a:

- **SVILUPPO DI RETI SU INNOVAZIONE DIGITALE, E REGISTRO ELETTRONICO.**
- **PROGETTI DI RETI DI SCUOLE** (Rete per la legalità, Rete per la lotta contro il bullismo e il cyber bullismo, Rete per l'inclusione con il CTI; Rete di continuità "Una scuola per tutti" I e II circolo didattico, Rete per la Musica)
- **VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE** docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi individuati specificamente dalla scuola e partecipando alle iniziative di formazione stabilite dagli Ambiti, secondo l'art.1 comma 124 della L. 107/2015, finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico e didattica, e amministrativa, alla innovazione tecnologica, alla valutazione autentica, alla didattica laboratoriale.

All'aggiornamento del PTOF concorrono tutti gli allegati connessi: **1)** i Regolamenti, **2)** il RAV, **3)** il PdM, **4)** il PAI, **5)** il Piano di formazione, **6)** le attività progettuali.

Inoltre si specifica che

- **LA GESTIONE E AMMINISTRAZIONE** sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, dei principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva
- **L'ATTIVITÀ NEGOZIALE**, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;
- **IL CONFERIMENTO DI INCARICHI** al personale esterno e relativo compenso avverrà secondo il Regolamento d'Istituto e dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità;
- **L'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA, TECNICA E GENERALE**, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano;
- **NELL'AMBITO DI INTERVENTO DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE** si sottolinea la necessità di specifica **COMUNICAZIONE PUBBLICA** mediante strumenti, quali ad esempio:
 - Sito web per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto
 - Registro digitale
 - Open day finalizzate a rendere pubbliche mission e vision della scuola

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

F.to Anna Iossa